

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio — Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI: —

Si pubblica il 15 e il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle tornate

N. I.

14 Gennaio 1885

Tornata straordinaria

Presenti i Signori 1 Cav. Uff. Francesco Incagnone, *Consigliere Anziano e Vice Presidente* — 2 Giuseppe Salvo, 3 Comm. S. Martorana, 4 Michele Cernigliaro fu Michele, 5 Comm. G. Pampelone, 6 Cav. S. Giacomazzi, *Consiglieri* — Avv. Mondini, *Segretario*

1° La Camera procede alla ricostituzione degli Uffici ed alla nomina delle Commissioni, pel Biennio 1885-86 (V. numero 1 del giornale)

2° Non essendo più in tempo per partecipare alla riunione del Congresso delle Camere Siciliane sull'importante argomento delle tariffe ferroviarie contenute nelle Convenzioni che attualmente si discutono dalla Camera dei Deputati, convocata per oggi stesso, si delibera aderire con telegramma ai voti del Congresso, i quali tenderanno a rendere meno onerose per il paese le nuove convenzioni ferroviarie

3° Si provvede alle pratiche di contabilità riferite dal Ragioniere camerale

4° Si nomina il Sig. Cav. Incagnone componente la Giunta di sorveglianza per l'Istituto Tecnico

5° Si nomina una Commissione per riferire sulle modifiche occorrenti al regolamento interno camerale

N. II

26 Gennaio 1885

Tornata straordinaria

Presenti i Signori 1 Incagnone, *Vice Presidente* — 2 Salvo, 3 Martorana, 4 Cesare Saporito, 5 Cernigliaro, 6 Pam-

pelone, 7 Giacomazzi, *Consiglieri* — Mondini, *Segretario*

1° Su proposta del Comm. Pampelone si fa voto al R. Governo per la costruzione della Ferrovia Trapani-Calatafimi-Castellammare del Golfo

2° Si stabilisce che le tornate ordinarie della Camera abbiano luogo il 1° e 3° Sabato d'ogni mese

3° Si delibera riunire un'Assemblea dei principali proprietari, dei Sindaci e Circoli agricoli della Provincia di Trapani onde discutere la questione agricola e proporre al Governo i mezzi adatti a provvedere efficacemente. Si nomina Relatore della Camera il Cons. Cav. Giacomazzi con preghiera di riferire nella seconda riunione ordinaria di febbraio

III.

7 Febbraro 1885

Tornata ordinaria

Presenti i Signori 1 Cav. Giuseppe D'Alì, *Presidente* — 2 Salvo, 3 Francesco de Bartoli, 4 Martorana, 5 Domenico Aula, 6 Saporito, 7 Cernigliaro, 8 Pampelone, 9 Giacomazzi, *Consiglieri* — Avv. Mondini, *Segretario*

1° Aperta la tornata, il Presidente pronunzia il seguente discorso

Signori

Chiamato da voi a sedere in questo consesso, sento anzitutto il dovere di manifestarvi la mia gratitudine dell'onore che mi avete compartito eligendomi a vostro Presidente

Debbo però significarvi come io non mi senta all'altezza di sostenere questo ufficio, come così bene l'hanno sostenuto i miei predecessori. Carico di affari, e scosso ancora dalla più grave sventura che di recente mi colpì, certamente non potrò giovare a questa Amministrazione. Ciò malgrado m'ingegnerò alla meglio di fare il mio dovere, sicuro in ogni tempo d'essere da voi compatito

Entrato da pochi giorni in quest'Amministrazione ho consegnato la cassa al Signor Giuseppe Salvo, tenuta lodevolmente per lo innanzi dal Signor Marrone Leonardo, non confermato Consigliere

Ho dovuto in questa circostanza notare come in cassa esistono Lire 17866, 16, cioè Lire 10000 impiegate in Buoni del Tesoro, e Lire 7866, 16 in contanti e pronte ad impiegarsi

Io so bene che questo sistema di risparmiare ed accumulare annualmente delle somme ha servito alle precedenti amministrazioni allo scopo importantissimo di potere, senza ricorrere a mezzi straordinari, spesso onerosi, provvedere alla costruzione del nuovo locale per gli uffici, ed alla fondazione della Borsa di commercio, né dimentico che tale sistema ha potuto permettere la partecipazione diretta a quelle Esposizioni nelle quali la Camera di Trapani ha figurato tanto degnamente

Ma chiuso oramai il periodo dei bisogni dispendiosi e delle gravi spese impreviste, pare a me essere opera di buoni amministratori non mirare più oltre a tener danari accumulati, mantenendo poi nella stessa misura le tasse che pesano così, senza un vero utile, sui contribuenti

Io Signori sarei d'avviso di spendere queste somme, almeno in parte, in opere utili alla Provincia, ovvero ridurre le imposte, ove le esigenze del Bilancio ordinario lo permettano

Da parecchi anni si sente il bisogno in questo Capoluogo di una Grue capace di inalzare per lo meno massi di 10 tonnellate, si fecero delle pratiche col Governo, il quale sin'oggi non credette secondare le nostre giuste aspirazioni. Quando noi Signori manifesteremo al Governo che a tale spesa siamo pronti di concorrere, siate sicuri che saremo contentati, e l'opera sarà approvata. Anche è utile provvedere di simili macchine, ma più piccole, gli altri porti e

scali della Provincia, sempre col nostro concorso, ed io non dubito che voi, rispettabili Consiglieri, annuirete alle proposte che a suo tempo sarò per farvi.

Altre cose interessanti devono essere seriamente da voi discusse, e fra queste non ultima la seria questione della crisi Agraria.

Non posso chiudere il mio discorso senza profferire una parola di lode in però di tutti gl' impiegati di quest' Amministrazione e particolarmente del Segretario Sig. Mondini, per l'ordine e la esattezza come va tenuto questo pubblico servizio.

Duolmi per la brevità del tempo in cui mi trovo in carica, non potere svolgere avanti a voi Signori, e per esteso, le mie idee sui futuri lavori. Sono perciò obbligato a finire chiedendo il vostro compatimento. Io vi ho espresso alla meglio ciò che sento, e tornando di nuovo a ringraziarvi della fiducia che in me avete riposto, fo voti efficacissimi pel bene del commercio, e di questa Provincia.

2° Si delibera in massima di aderire allo invito della Camera di Palermo, onde far patrocinare presso il Governo da apposita Commissione delegata dalle Camere di commercio Siciliane, i voti dell'ultimo Congresso in ordine alle tariffe ferroviarie.

3° Si provvede alle pratiche d'ordine interno, ed agli affari di Contabilità riferiti dal Ragioniere della Camera.

4° Si delibera rinnovare il voto per il ripristinamento del Tribunale di Commercio in Trapani, raccomandando la pratica agli Onorevoli Deputati del Collegio.

5° Su proposta e relazione del Cav. Giacomazzi si delibera far voto al R. Governo onde sia provveduto perchè i frantoi da ulive eserciti dai proprietari nel solo ed esclusivo interesse di servire ai bisogni dei terzi, e senza impiego di ulteriori capitali o esercizio d'altra industria, e quindi come tali ritenuti opifici e colpiti dalla corrispondente imposta fondiaria, siano dichiarati, come la giustizia e la logica consiglia, esenti dalla tassa di Ricchezza mobile.

Il Segretario
AVV. MONDINI

CONSORZIO NAZIONALE

Dal *Bullettino Ufficiale* del Consorzio Nazionale, siamo lieti di riprodurre la seguente comunicazione,

IL PRINCIPE PRESIDENTE

AI COMITATI DEL CONSORZIO NAZIONALE

Gl'augurii affettuosi e cortesi che al rinnovarsi dell'anno io ricevo dai benemeriti rappresentanti e fautori del Consorzio sono molto cari al mio cuore, anche perchè mi dimostrano sempre più quale forte solidarietà unisca a me tutti i Comitati nel desiderare e favorire lo incremento della patriottica Istituzione, e nel mantenerne immutato il generoso assunto, solidarietà che rafforza l'opera mia e del Comitato Centrale e ci è argomento di conforto dolcissimo.

Ringrazio tutti per la gentile dimostrazione, che ho accolta con vivissimo compiacimento e con riconoscenza, e faccio anch'io per tutti loro i miei più cordiali voti di felicità.

Compresi ed animati da profondi e sinceri sentimenti di devozione, di affetto di gratitudine per l'Augusto nostro Sovrano, i Rappresentanti del Consorzio anche in questa occasione vollero farmene calda testimonianza.

E fu per me ben grato ufficio porgerne a loro nome l'omaggio a Sua Maestà il Re con questo mio telegramma.

*A S M il Re Umberto I
Roma*

Si degni Vostra Maestà gradire i devoti sentimenti ed i caldi auguri che anche a nome del Comitato Centrale del Consorzio Nazionale e di tutti i Comitati mi onoro esprimere alla Vostra Maestà col riverente tributo della nostra riconoscenza pel versamento che anche in quest'anno Vostra Maestà volle si compresse in ossequio all'offerta del Grande Vostro Genitore.

Ferma nel suo proposito, fedele al suo alto concetto questa patriottica Istituzione procede con progressivo incremento fiero dell'alto patronato di Vostra Maestà.

Il Presidente
EUGENIO DI SAVOIA

Ed ora sono molto lieto di partecipare la risposta che Sua Maestà si degnò di farmi.

*S A R. Principe Eugenio di Savoia
Torino*

Ringrazio Vostra Altezza Reale dei voti che mi esprime anche a nome del Comitato Centrale e di tutti i Comitati del Consorzio Nazionale.

Apprezzo altamente la devozione ed il patriottismo di una Istituzione della quale Ella è così degno Presidente e La prego di essere interprete verso tutti i Comitati dei sentimenti della mia benevolenza.

UMBERTO

I sentimenti dei Rappresentanti del Consorzio Nazionale per l'Italia e per la Dinastia furono sempre tenuti in alta considerazione come dall'Immortale Vittorio Emanuele II così da Sua Maestà il Re Umberto, il quale altre e più volte ebbe ad esprimere la Sua Sovrana soddisfazione per una Istituzione che è monumento di patriottismo.

L'accoglienza cortese, benevola, generosa che anche questa volta Sua Maestà volle fare ai nostri omaggi, e per noi oggetto di dolce compiacenza e di legittimo orgoglio. E deve eccitare il nostro zelo e le nostre sollecitudini nel favorire con perseveranza la diffusione e l'incremento della Istituzione, e nel mantenerne inviolato con fermezza inflessibile il sacro deposito.

Il Presidente
EUGENIO DI SAVOIA

REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO

Le obbligazioni emesse dalla cessata Compagnia Generale dei Canali d'irrigazione Italiani *Canale Cavour*, il servizio delle quali passo a carico dello Stato in forza della convenzione 24 dicembre 1872 approvata colla legge 16 giugno 1874 N. 2002 (Serie 2°) e non peranco estratte pel rimborso del relativo capitale, sono rimasti dal 1° gennaio corrente prive di cedole per la riscossione dei semestrali interessi che matureranno dal detto giorno in poi.

Il Ministero del Tesoro ha pertanto determinato che le medesime vengano corredate di una nuova Serie di cedole in N. di 32 valevoli per la riscossione dei semestrali interessi decorrenti dal detto giorno 1° gennaio corrente a tutto dicembre 1900.

Si avvertono a tale effetto i possessori delle Obbligazioni suddette che per ottenere il rilascio del nuovo foglio di Cedole loro spettante potranno a cominciare dal giorno 16 febbraio prossimo presentarle a questa Direzione Generale direttamente, o fuori di Roma col mezzo delle Intendenze di finanza.

Le obbligazioni dovranno essere munite dal rispettivo talon ed accompagnate da apposita domanda in carta libera dotata e sottoscritta dall'esibitore col di lui nome, cognome, paternità e domicilio ed ivi esattamente descritte secondo il loro numero ordinale progressivo dal più basso al più alto, colla indicazione altresì se unitarie o quintuple e riassunte

in fine per quantità e valore capitale complessivo scritto in tutte lettere

L'ufficio cui verranno direttamente presentate le obbligazioni ne rilascerà analoga ricevuta munita del bollo d'ufficio, il presentatore avrà di conservare tale ricevuta per restituirla a suo tempo debitamente quietanzata all'ufficio stesso all'atto del ritiro delle ridette obbligazioni, corredate dal rispettivo nuovo foglio di cedole

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, Roma, addì 27 gennaio 1885

LA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FIRENZE

nella sua Adunanza del 29 Dicembre 1884

DELIBERAVA

DI PRESENTARE AL PARLAMENTO NAZIONALE

LA SEGUENTE PETIZIONE

La Camera di Commercio ed Arti di Firenze si è già da vario tempo preoccupata della gravissima questione riflettente il commercio dei prodotti dell'agricoltura italiana di fronte alle tariffe ferroviarie, ed ha emesso i propri voti nel senso che le tariffe suddette siano formate in base all'unico vagone completo, anziché dietro scala mobile per un numero determinato di vagoni.

Questo concetto, già espresso in genere nella riunione dei Delegati delle Camere di Commercio in Genova nel 1878, col domandare l'abolizione dell'art. 274 della Legge sui lavori pubblici, fu avvalorato dalle deliberazioni del Congresso delle Camere stesse che ebbe luogo in Torino nel giugno di questo anno, ove si fecero voti che le tariffe ferroviarie fossero uniformi, eguali per tutti, per il grosso, per mezzano e piccolo commerciante.

La massima parte delle Rappresentanze commerciali del Regno e dei Comuni Agrari non che grandissimo numero di cittadini hanno inviato al Parlamento una petizione che fu presentata alla Camera Elettiva dagli onorevoli Deputati avv. Luciano Luciani e avv. Olinto Barsanti (registrata sotto i numeri di Petizione 3459 e 3478), colla quale si facevano ardentissimi voti che per il trasporto dei prodotti dell'agricoltura e di altri prodotti nazionali venga stabilita una tariffa in base all'unità del vagone completo. Per la qual cosa può dirsi che la maggioranza degli Italiani implora dai Poteri dello Stato un provvedimento a tutela e sviluppo del commercio nazionale, senza danno delle Amministrazioni ferroviarie, e senza offesa di altri interessi, col rendere possibile a tutti di esercitare, sia all'interno sia fuori del

Regno i propri commerci, profittando ad una stregua comune delle grandi vie di comunicazione che la scienza ed il progresso hanno creato a beneficio della umanità, e rendendo possibile, a chiunque lo voglia, di portare sui mercati dell'Europa settentrionale i nostri prodotti, ivi tanto apprezzati e ricercati.

Colla tariffa a base dell'unico vagone completo chiunque si dedichi ai commerci d'esportazione avrà modo di fare i primi passi senza l'onere di maggiore spese di trasporto, e di divenire, esso pure, col tempo e coll'attività un grosso commerciante, seguendo quella stessa via che ad altri fu concesso di percorrere.

Ed è perciò che la Camera di Commercio ed Arti di Firenze fa voti perché vengano prese in seria considerazione le istanze delle Camere di Commercio e dei Comuni Agrari del Regno col sopprimere la nota aggiunta alla Tariffa N° 50, con cui si accordano abbuoni gradualmente dal mezzo per cento, per i primi cento vagoni spediti, fino al cinque per cento per mille vagoni, e che sia abolito l'art. 3°, secondo capoverso, delle tariffe e condizioni per i trasporti sulle Strade Ferrate, o che per lo meno venga questo Articolo modificato in guisa che resti alle società concessionarie la sola facoltà di adottare delle tariffe di favore per le merci estere in transito sulle reti ferroviarie italiane.

Confida questa Camera di Commercio nell'alto patriottismo del Parlamento il quale non vorrà permettere che una occasione propizia, quale è quella che ora si presenta, per la imminente discussione sulle nuove tariffe ferroviarie, di rendere giustizia ai reclami dei produttori e commercianti italiani, vada perduta con evidente danno della Nazione.

Firenze, li 29 dicembre 1884

Il Presidente della Camera di Commercio ed Arti

GIULIO TURRI

Il Segretario

AVV. PIER LUIGI BARZELLOTTI

I NOSTRI ARTISTI

Con vivissimo compiacimento pubblichiamo il verdetto della Commissione artistica nominata dal Municipio di Trapani per giudicare il progetto del monumento a Garibaldi dell'egregio artista Signor Leonardo Croce.

Firenze 24 dicembre 1884

Illustre signor Sindaco
del Comune di Trapani

In questo giorno, a ore 4 pom. i sottoscritti si sono riuniti in una delle sale

del R Istituto di Belle Arti, e precisamente in quella detta del *colosso*, per esaminare, cortesemente invitati dalla S. V. colla pregiatissima del 16 dicembre, la statuetta del Generale Garibaldi dell'artista signor Leonardo Croce, modellata nelle dimensioni di circa m. 1, 20, hanno essi inoltre veduta una fotografia del totale del monumento, e ad UNANIMITÀ anno riconosciuto che si può affidare alla scultura Leonardo Croce, la commissione di quel monumento, poiché le qualità e i pregi riscontrati nel piccolo modello in gesso sono tali da garantire che cotesto Municipio nel futuro Monumento a Garibaldi potrà guadagnare un'opera d'arte.

E siccome non v'ha in arte lavoro che sia perfetto, la Commissione nello scrupolosissimo suo esame, ha trovato alcune mende, alle quali, sempre bene inteso in via di consiglio, dovrebbe il signor Croce riparare nello sviluppo del colosso, quali sarebbero un po' più di movimento nella figura, arrieggiare un po' più le gambe coll'evitare lo scoglio, modificare in qualche parte il contorno del braccio sinistro ed avanzare più verso questo braccio il lembo del *Pancho* gettato sulla spalla. Questo quanto la Commissione, onorata di tale ufficio dalla S. V. III ma ha potuto operare a discarico della propria coscienza.

Firmati

Prof. Rivalta Ernesto — Prof.
Zocchi Emilio — Prof. Passaglia Augusto — Prof. Cambi — Ulisse Prof. Ciseri

VINCENZO SARACINI, Gerente responsabile

ISTITUTO CONVITTO ZEI

O DEI PADRI DI FAMIGLIA

FIRENZE — Via Ricasoli n. 9, palazzo Ricasoli

Questo Istituto Convitto è il più antico ed accreditato per studi, per disciplina ed eletta clientela.

Il trattamento dei convittori è riconosciuto superiore ad ogni altro e il più conveniente sotto ogni riguardo.

Vi si compiono il Corso elementare, Tecnico, Ginnasiale e liceale, i corsi preparatori ai Collegi militari R. Scuola di Modena, Regia Scuola di Marina, R. Accademia di Torino, e impieghi civili.

V'ha pure l'insegnamento della lingua e letteratura Francese, Inglese, Tedesca e Spagnuola.

Vi sono apposite sale per la scherma, per la ginnastica e per gli esercizi militari.

BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Partanna, Salemi, Castellammare del Golfo, Calatafimi.

Situazione al 31 Gennaio 1885

Capitale sottoscritto L. 449650 — Soci 900
Valore nominale dell'azione L. 50

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 129939, 50
Effetti su Piazza N. 389	» 519608, 79
Effetti fuori Piazza N. 563	» 328931, 10
Effetti all'incasso N. 12	» 9968, 25
Effetti prot. all'incasso N. 1	» 377, 50
Sovvenzioni su fondi pubblici N. 3	» 16452, 96
Anticipazioni su merci N. 8	» 1922, 89
Depositi al B. S. per cauzione	» 18000, »
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 6705, 72
Mobili n/ residuo	» 1687, 84
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	» 1604, 80
Agenzie loro cf. cf.	» 24350, 86
Banche e corrisp. n/ credito	» 1229, 23
Spese ripetibili	» 1003, 13

Somma dell'Attivo L. 1061782, 57

Spese dell'esercizio corrente

Riscontro attivo	» 1331, 48
Spese d'amministrazione e tasse	» 878, 16
Interessi passivi	» 1434, »

Somma totale L. 1065446, 21

PASSIVO

Capitale versato	L. 312487, 67
Fondo di riserva	» 7403, 63
Conti correnti ad interesse, 163	» 496362, 26
Conti correnti disponibili	» 6706, 35
Conti correnti non disponibili	» 6530, 35
Cassa di Risparmio (Lib. 178)	» 136400, 56
Creditori diversi	» 3672, 21
Azionisti per dividendo cf. 1883	» 251, 11
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 24705, 72
Banche e corrisp. n/ debito	» 25992, 07
Succursale di Marsala	» 1194, 81
Utili netti del 1884 (art. 45 statuto)	» 26787, 31

Somma del Passivo L. 1048494, 05

Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	» 8437, 50
Sconti interessi e benefici diversi	» 8514, 66

Somma totale L. 1065446, 21

Il Direttore ff
ENRICO FARDELLA

ALBUM - RICORDO

DELL' ESPOSIZIONE GENERALE
ITALIANA

In fotografia, formato grande — 23 disegni rappresentanti i principali edifici ed i ritratti dei due Promotori, dell'Ingegnere Capo e dei personaggi componenti il Comitato esecutivo — Centesimi 50, franco — Sconto ai Rivenditori. Carlo Manfredi, editore, via Finanze, 3 e 5, Torino

IL RISPARMIO PERFETTO

Per raggranellare giornalmente le economie, depositarle presso una Cassa od una Banca, lasciarle aumentare dall'interesse, per formare un capitale, ci vuole un elemento indispensabile il tempo. Chi, dunque, vuol formarsi un capitale, mediante il risparmio, deve anzitutto, sperare ed augurarsi di vivere il tempo necessario a formarlo.

Le assicurazioni sulla vita sono giustamente chiamate il *risparmio perfetto* perchè hanno eliminato il tempo nella formazione del capitale, pagando esse integralmente il capitale pattuito, se si verifica la morte dell'assicurato, anche non fosse trascorso che un giorno da quello del contratto.

Così il tempo non è più l'elemento indispensabile per formare il capitale colle economie e chi si assicura acquista d'un tratto la certezza che la di lui famiglia, in qualunque momento egli muoia, avrà tutti i risparmi che egli ha desiderato di lasciarle.

Per informazioni dirigersi in Trapani ai Sigg. L. Marrone & C. — Agente della Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo, sedente in Milano, Via Monte Napoleone, Numero 22, palazzo proprio, premiata con medaglie d'oro alle Esposizioni di Milano 1881, Lodi 1883 e Torino 1884, Medaglia d'oro del R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

THE PULLMAN COMPANY LIMITED

AGENZIA

ORLANDI BONFIGLIO & C.

Corso Vittorio Emanuele, 112-113

MESSINA

La Ditta Orlandi Bonfiglio & C., rappresentante la Società Pullman, e facultata di vendere i biglietti per i posti delle Vetture Pullman che fanno il servizio fra Reggio Calabria e Napoli.

Chiunque fuori Messina volesse fissare i posti preventivamente, può rivolgersi per lettera o telegramma alla sudetta Ditta. Indirizzo telegrafico Orlandi — Messina.



REALE COMPAGNIA ITALIANA

DI ASSICURAZIONI GENERALI

sulla vita dell'uomo

Fondata nell'anno 1862, premiata con Medaglie d'oro all'Esposizione di Milano 1881 e di Lodi 1883

SEDE SOCIALE — MILANO

Via Monte Napoleone N. 22 — Palazzo proprio

GARANZIE

Capitale sociale in N. 1250 Azioni nominative da L. 5000 cadauna L. 6.250.000

Capitale versato L. 625.000
Obbligazioni degli Azionisti » 5.625.000
Altre Attività, Stabili e Valori » 14.130.000

Totale delle Garanzie L. 20.380.000
oltre i premi futuri dovuti dagli assicurati

Assicurazioni di Capitali

pagabili ai figli od eredi in caso di morte dell'assicurato o ad epoche determinate

Rendite Vitalizie

Rivolgersi alla Direzione della Reale Compagnia od in Trapani ai signori L. Marrone e C. — In Napoli, Agenzia Generale, S. Giacomo, 6.

AGLI ARTIERI ED ALLE FAMIGLIE

LE MIGLIORI MACCHINE

DA CUCIRE

HOWE (originali)

Marca A per famiglia	L. 135
» B per sarti	» 144
» C per calzalai	» 153

SINGER (sistema FRISTER & ROSSMAN con macchinetta per incannare le spole) per famiglia L. 129

Medium per sarti e calzalai » 144

WHEELER & WILSON (originale Num. 8) » 158

(Macchina silenziosa la migliore per biancheria)

Macchine a mano di vari sistemi da potersi adattare anche al pedale da L. 69 a 107

Rivolgersi alla Banca del Popolo in Trapani, Piazza Marina

Istruzione gratuita

Pagamento a rate mensili
da Lire 6.

Tipografia Gius. Gervasi-Modica